

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'Economia

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO l'articolo 14 dello Statuto della Regione Siciliana, R.D. 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 2, il quale annovera tra le materie di competenza legislativa esclusiva della Regione quelle relativa a industria e commercio nonché l'incremento della produzione agricola ed industriale, la valorizzazione, distribuzione, difesa dei prodotti agricoli ed industriali e delle attività commerciali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1949, n. 1182, recante "Norme di attuazione dello Statuto siciliano per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative in materia di industria e commercio";

VISTO l'art.2, comma 1, della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1 e s.m.i. che, tra l'altro, estende l'operatività del Fondo Sicilia "agli enti pubblici regionali che svolgono attività in favore delle imprese operanti nel territorio regionale";

CONSIDERATO che bisogna sostenere e accelerare il processo di liquidazione delle ASI in Liquidazione, attraverso anche la dismissione dei cespiti immobiliari favorendo il sostegno alle imprese siciliane;

VISTI i Decreti dell'Assessore regionale per l'Economia n. 17/GAB del 17 giugno 2019, n.12 del 23 marzo 2020, n.13 dell'1 aprile 2020, n.17 del 15 Aprile 2020, n. 34 del 21 luglio 2020 e n. 45 del 25 settembre 2020 che, tra l'altro, hanno previsto misure a sostegno delle imprese colpite dalla crisi per effetto della pandemia da COVID-19;

CONSIDERATO che le imprese editoriali giornalistiche di maggiori dimensioni aventi sede in Sicilia sono particolarmente colpite dagli effetti della crisi a seguito della pandemia da COVID-19;

RITENUTO che il giornalismo, e in particolare il giornalismo regionale, assolve certamente a importanti funzioni nella società e di servizio pubblico;

DECRETA

Art.1

Nell'ambito dell'operatività del Fondo Sicilia di cui all'art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1 e s.m.i., una quota pari a € 5 milioni è destinata per "Consolidamento di passività – Ristrutturazione finanziaria", in condivisione con banche e/o intermediari finanziari, a favore delle imprese del settore editoria/giornalismo, operanti in Sicilia che abbiano da almeno 12 mesi prima della data di presentazione dell'istanza di agevolazione n. 25 collaboratori attivi e contrattualizzati sul

territorio della Regione. Per collaboratore attivo si intende una persona avente un rapporto di lavoro dipendente e/o di collaborazione professionale giornalistica con l'impresa richiedente.

Le imprese destinatarie delle agevolazioni devono, altresì, essere registrate presso un Tribunale, e devono:

- avere un direttore responsabile iscritto all'Ordine dei Giornalisti;
- aventi sede legale in Sicilia;
- avere prodotto, nel corso dell'anno 2019 iniziative editoriali cartacee quotidiane di almeno 180 edizioni giornaliere.

Ciascuna impresa può richiedere il finanziamento con il limite di importo pari a 5 milioni di euro, di cui almeno il 50% a carico del sistema bancario per il consolidamento dell'esposizione debitoria e la rimanente quota per erogazione di nuova finanza, ferma restando comunque la quota a carico del Fondo per importo non superiore a 2,5 milioni di euro.

I finanziamenti di cui al presente articolo, aventi durata complessiva massima di 20 anni, di cui 3 di preammortamento, possono essere richiesti sino al 30 giugno 2021 e comunque sino alla vigenza del Quadro temporaneo per le misure degli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19.

Art. 2

In applicazione dell'art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1, è autorizzata la concessione a valere sul Fondo Sicilia di finanziamenti senza alcuna valutazione di merito creditizio a favore dei Consorzi ASI in liquidazione ex art. 19 della legge regionale 12 gennaio 2012 n. 8 e s.m.i., in via di anticipazione sul prezzo di vendita degli immobili facenti parte dei patrimoni oggetto delle rispettive liquidazioni, da rimborsarsi al Fondo Sicilia in concomitanza con l'incasso della vendita degli stessi.

Il finanziamento potrà essere erogato dopo la pubblicazione dell'avviso di vendita, sino ad un massimo del 5% del prezzo a base dell'asta e comunque di importo non superiore a € 20 mila per singolo ASI in Liquidazione.

Art. 3

A parziale modifica ed integrazione di quanto previsto negli articoli 2 e 3 del D.A. 17/GAB del 17 giugno 2019 e nell'articolo 6 del D.A. n. 12 del 23 marzo 2020, le disponibilità del Fondo Sicilia di cui all'art. 2 della L.R. 1 del 22 febbraio 2019 e s.m.i. sono riformulate come segue:

- Per il sostegno e agevolazioni del credito in favore delle imprese cooperative per il tramite dell'IRCAC: 3,5 milioni di euro;
- Per le attività ed il rilascio di garanzie consortili da parte dei Confidi ai sensi dell'art. 4 della convenzione IRFIS FinSicilia e Confidi del 19 dicembre 2019, rinnovata l'8 maggio 2020: 3,5 milioni di euro;
- Per gli interventi a favore degli esercizi di ristorazione e di quelli del comparto turistico di cui all'art. 3 del D.A. 45 del 25 settembre 2020: 4 milioni di euro;
- Per gli interventi a favore delle imprese del settore editoria/giornalismo di cui all'art. 1 del presente decreto: 5 milioni di euro.

Restano invariate le altre disposizioni relative alle disponibilità del Fondo Sicilia.

Art.4

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente decreto, resta ferma la disciplina vigente per la concessione dei finanziamenti a valere sul Fondo Sicilia.

Art. 5

Il presente provvedimento viene trasmesso al responsabile di pubblicazione nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68 comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 9.11.2020

L'Assessore

Gaetano Armaco